

Toso, Emanuele, don, via

Comune di Levanto, SP

Biografia a cura di M.Cristina Mirabello



Nasce il 7 aprile 1890 a San Bartolomeo della Ginestra (Sestri Levante- GE), da famiglia contadina.

Ordinato sacerdote nel 1915 diventa poi Parroco di Lavaggiorosso (Levanto) caratterizzando la sua opera per profonda aderenza al Vangelo.

Nel mese di agosto 1944, volendo celebrare degnamente la ricorrenza della Madonna della Pace e della Salute (13 agosto), si mette in cammino il 10 agosto, per incontrare alcuni parenti di Sestri che dovrebbero consegnargli, alla "Baracca", sopra le alture di Levanto, dei generi alimentari per la Festa.



Risalendo il sentiero fra Lavaggiorosso e la strada carrozzabile Levanto-la Baracca, in località Colletto di Sopra, incontra così alcuni alpini della fascista "Monterosa", accampati nelle vicinanze e si intrattiene a scambiare qualche parola, chiedendo informazioni del tutto in buona fede su dove siano dislocati.

Arrestato con la falsa accusa di voler carpire informazioni militari, non rivela notizie riguardanti partigiani e viene condannato a morte.

L'11 agosto gli alpini mettono anche in atto un rastrellamento, nell'ambito del quale catturano molti civili che però poi vengono rilasciati.

Nonostante dapiù parti ci sia un interessamento per la sua sorte, il Comando fascista non recede dalla esecuzione capitale.

La canonica di don Toso è perquisita, quanto a lui viene tradotto a Lavaggiorosso, gli è concesso di assistere all'ultima Messa ma gli viene negata la possibilità di salutare la sorella e i fedeli radunati nella piazza.

Invitato da alcuni a chiedere la grazia, rifiuta asserendo di non aver nulla da chiedere né nulla da dire. Viene quindi fucilato davanti a tutti, alle 10.30 circa del 12 agosto 1944.

Al suo funerale partecipa una grande folla e tutti i sacerdoti dei paesi limitrofi.

Alla memoria di don Emanuele Toso sono dedicate tre targhe a Lavaggiorosso: una nel paese, una nella Chiesa e una al Cimitero.

Il 13/2/2007 il Presidente della Repubblica ha concesso a don Toso la

Medaglia d'oro al Valore Civile alla Memoria nella cui motivazione si legge "Umile sacerdote di elevate qualità umane e civili, nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, si prodigò con eroico coraggio e preclara virtù civica in favore degli sfollati e di tutti coloro che erano in difficoltà, offrendo loro viveri ed alloggio.

Arrestato dai nazifascisti, veniva barbaramente fucilato essendosi rifiutato di collaborare alla ricerca e all'individuazione delle forze partigiane.

Fulgido esempio di coerenza, di senso di abnegazione e di rigore morale fondato sui più alti valori cristiani e di solidarietà umana".



Mappa dei luoghi in cui si è consumata la tragedia di don Emanuele Toso.
l'immagine è tratta da <http://nuke.montaretto.com/Storia/DonToso/tabid/236/Default.aspx>

Fonti:

- Associazione Partigiani cristiani F.I.V.L, Sacerdoti cattolici nella Resistenza, Zappa, 1979
- Farina, Aldo, Una stagione di fuoco e di speranza, Poesie di un partigiano ligure, 1943-1945, Zappa 1983 (Poesia dedicata a don E. Toso "Dite che non ho odiato", p.31; Scheda n.2- Emanuele Toso, parroco di Lavaggirosso, p.85-86. *La scheda è a sua volta tratta da Associazione Partigiani cristiani F.I.V.L, Sacerdoti cattolici nella Resistenza, Zappa, 1979*)
- Petacco, Arrigo, La Spezia in guerra 1940-45- Cinque anni della nostra vita, La Nazione-Cassa di Risparmio, 1984, p. 363
- <http://nuke.montaretto.com/Storia/DonToso/tabid/236/Default.aspx> (riporta un diario delle convulse giornate dell'arresto ed esecuzione di don Emanuele Toso)
- <http://www.anpi.it/donne-e-uomini/don-emanuele-toso/>